

Via Cannaviello 57

83100 Avellino

## **DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI**

(art. 26 - D.Lgs. 81/08 )

**OGGETTO: SERVIZIO DI TRASPORTO E TRATTAMENTO PRESSO IDONEO IMPIANTO DI RECUPERO DELLA FRAZIONE ORGANICA PROVENIENTE DALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DELLA PROVINCIA DI AVELLINO, CODICE CER 20.01.08, PER UNA QUANTITÀ PRESUNTA DI 30.000 TONNELLATE ANNUE.**

**IL SERVIZIO DI TRASPORTO AVVERRÀ DALL’/DAGLI IMPIANTO/I DI TRASFERENZA INDICATO/I DA IRPINIAMBIENTE S.P.A. ED UBICATO/I SUL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI AVELLINO ALL’IMPIANTO O AGLI IMPIANTI AUTORIZZATI, INDIVIDUATI DALL’APPALTATORE, PER IL RECUPERO DELLA FRAZIONE ORGANICA DEI RIFIUTI.**

**CIG \_\_\_\_\_**

## 1. PREMESSA

Il presente documento contribuisce ad assolvere alle indicazioni di cui all'art. 26 del D.Lgs. n° 81 del 9 aprile 2008 e smi, dove il datore di lavoro, in caso di affidamento dei lavori all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, promuove la cooperazione e il coordinamento tra committente e appaltatore attraverso l'elaborazione di un unico documento di valutazione dei rischi (DUVRI) da allegare al contratto di appalto o di opera che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile ridurre al minimo i rischi da *interferenze*.

Il presente documento è stato redatto dal servizio prevenzione e protezione di Irpiniambiente SPA per dare indicazioni operative e gestionali per prevenire gli incidenti nei luoghi di lavoro nei casi di "interferenza" ossia nella circostanza in cui si verifica un "contatto rischioso" tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti. La valutazione del rischio da interferenze è stata effettuata mettendo in relazione i rischi presenti nei luoghi in cui verrà espletato il servizio o la fornitura con i rischi derivanti dall'esecuzione del contratto.

Le disposizioni oggetto di questa valutazione non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi; pertanto per tutti gli altri rischi non riferibili alle interferenze resta immutato l'obbligo per ciascuna impresa di elaborare il proprio documento di valutazione dei rischi e di provvedere all'attuazione delle misure di sicurezza necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi specifici propri dell'attività svolta.

Nei contratti rientranti nel campo di applicazione del D.Lgs. n. 494/96 e del titolo IV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, per i quali occorre redigere il Piano di Sicurezza e Coordinamento, l'analisi dei rischi interferenti e la stima dei relativi costi sono contenuti nel Piano di Sicurezza e Coordinamento e, quindi, in tale evenienza il presente documento viene sostituito dal Piano di Sicurezza e Coordinamento, di cui all'art. 100 del D.Lgs 81/08.

Per quanto riguarda i costi della sicurezza necessari per la eliminazione dei rischi da interferenze, essi vanno tenuti distinti dall'importo a base d'asta e non sono soggetti a ribasso. In fase di verifica dell'anomalia, detti costi non sono oggetto di alcuna verifica essendo stati quantificati e valutati a monte dalla Stazione Appaltante.

## 2. MODALITÀ DI IMPLEMENTAZIONE E CONTROLLO DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Il presente documento, che contiene le misure di prevenzione e protezione adottate al fine di eliminare i rischi derivanti da possibili interferenze tra le attività svolte dagli appaltatori e quelle svolte dai lavoratori di Irpiniambiente S.p.A. e degli altri soggetti presenti o cooperanti nel medesimo luogo di lavoro, viene condiviso dagli RSPP e sottoscritto dai Datori di Lavoro in sede di riunione congiunta. In tale sede questi ultimi si impegnano a trasmettere i contenuti del presente documento unico di valutazione dei rischi da interferenze ai lavoratori delle ditte che rappresentano.

Durante la riunione congiunta, saranno individuati, per ciascun soggetto coinvolto nelle attività oggetto dell'appalto (appaltatore e altri soggetti cooperanti), coloro che avranno il compito di vigilare e provvedere affinché tali misure siano correttamente applicate.

Durante lo svolgimento delle attività previste nell'appalto, qualora si renda necessario apportare varianti, per garantire la sicurezza del lavoro, oppure in caso di interventi straordinari, il presente documento potrà subire modifiche e integrazioni. Il piano operativo della ditta appaltatrice dovrà tenere conto di quanto descritto nel presente DUVRI.

**3. DESCRIZIONE DELL'APPALTO**

Tipologia e oggetto dell'Appalto	
Fornitura Servizi	Servizio di trasporto e trattamento presso idoneo impianto di recupero della frazione organica proveniente dalla raccolta differenziata della Provincia di Avellino, codice CER 20.01.08, per una quantità presunta di 30.000 tonnellate annue. Il servizio di trasporto avverrà dall'/dagli impianto/i di trasfereza indicato/i da IRPINIAMBIENTE S.p.A. ed ubicato/i sul territorio della Provincia di Avellino all'impianto o agli impianti autorizzati, individuati dall'appaltatore, per il recupero della frazione organica dei rifiuti.
Attività Intellettuali	
SEDE	Impianto STIR di AVELLINO
PERIODO DI ATTIVITA' PRESUNTO	La durata dell'affidamento del servizio di trasporto e trattamento presso idoneo impianto di recupero della frazione organica proveniente dalla raccolta differenziata della Provincia di Avellino, codice CER 20.01.08, per una quantità presunta di 30.000 tonnellate annue è di mesi 12 (dodici) dalla data di inizio servizio.
ORARIO DI ATTIVITA' PRESUNTO	06:00 – 18:00
PRESENZA DI ALTRI APPALTATORI	<input type="checkbox"/> SI      • NO <input type="checkbox"/> DA DEFINIRE

**3.1. Descrizione sintetica delle attività in appalto.**

L'appalto ha per oggetto il servizio di trasporto e trattamento presso idoneo impianto di recupero della frazione organica proveniente dalla raccolta differenziata della Provincia di Avellino, codice CER 20.01.08, per una quantità presunta di 30.000 tonnellate annue. Il servizio di trasporto avverrà dall'/dagli impianto/i di trasfereza indicato/i da IRPINIAMBIENTE S.p.A. ed ubicato/i sul territorio della Provincia di Avellino all'impianto o agli impianti autorizzati, individuati dall'appaltatore, per il recupero della frazione organica dei rifiuti.

**3.2. Principali attrezzature utilizzate dall'affidatario**

- Automezzi bilici;
- Automezzo scarrabile con rimorchio
- Vasche
- .....

**3.3. Coordinamento delle Fasi Lavorative**

Non potrà essere iniziata alcuna operazione, da parte dell'impresa appaltatrice, se non a seguito di avvenuta firma, da parte del responsabile di sede incaricato per il coordinamento dei lavori affidati in appalto dell'apposito verbale di cooperazione e coordinamento. Eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato daranno il diritto di interrompere immediatamente il servizio.

Il responsabile dell'appalto e l'incaricato della ditta appaltatrice per il coordinamento dei lavori affidati in appalto, potranno interromperli, qualora ritenessero nel prosieguo delle attività che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.

La ditta appaltatrice è tenuta a segnalare alla stazione appaltante e per essa al responsabile del contratto ed al referente di sede/impianto, l'esigenza di utilizzo di nuove imprese o lavoratori autonomi. Le lavorazioni di queste ultime potranno avere inizio solamente dopo la verifica tecnico amministrativa, da eseguirsi da parte del responsabile del contratto e la firma del verbale di coordinamento da parte del responsabile di sede.

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.

### **3.4. Obblighi dell'Azienda Appaltatrice**

L'impresa appaltatrice è vincolata a:

- comunicare al referente per la Direzione di Irpiniamambiente dell'esecuzione delle attività previste contrattualmente, antecedentemente l'inizio del servizio, l'elenco del personale che interverrà presso gli impianti di Irpiniamambiente, al fine di prenderne conoscenza e trasmetterlo ai Responsabili degli IMPIANTI per rendere cogente l'effettuazione dell'obbligato riconoscimento.
- comunicare direttamente ai Responsabili degli IMPIANTI di IRPINIAMBENTE eventuali variazioni relative al personale che interviene nel servizio al fine di prenderne conoscenza ed effettuare l'obbligato riconoscimento;
- adottare idonei provvedimenti per evitare che eventuali rischi introdotti dalla propria attività coinvolgano personale di Irpiniamambiente;
- adottare tecniche e buone prassi validate e riconosciute nell'esercizio delle attività previste dal contratto, al fine di garantire un servizio a regola d'arte;
- rispettare scrupolosamente le procedure interne ad Irpiniamambiente e le disposizioni impartite in relazione ai rischi generali e specifici.
- fornire indicazioni al proprio personale di seguire regole di comportamento e di rispetto delle funzioni svolte nella discarica e delle particolarità gestionali afferenti le singole attività che in esso sono espletate.

Nel rispetto di quanto sopra, è necessario:

- Prima di effettuare il servizio, laddove vi siano attività in corso, avvisare gli operatori presenti, per essere messi a conoscenza di eventuali situazioni particolari e rischi specifici (procedure di lavoro, apparecchiature in funzione, prodotti e sostanze pericolosi utilizzati, attrezzature ingombranti ecc.), ed ottenere la relativa autorizzazione ad effettuare l'intervento;
- Prendere preventivamente accordi con i Responsabili degli IMPIANTI di IRPINIAMBENTE, per necessità inerenti la loro prestazione;
- Al termine della giornata lavorativa gli addetti della impresa affidataria, se del caso, devono ricoverare i propri attrezzi, macchine e materiali nei locali/luoghi resi disponibili dal Responsabile IMPIANTO, nonché lasciare i luoghi, i locali e i piani di calpestio in ordine, in modo da non intralciare l'attività del personale di Irpiniamambiente.
- L'impresa assegnataria e il proprio personale dovranno mantenere riservato quanto verrà a loro conoscenza in merito alla organizzazione e attività svolte nell'impianto IMPIANTO di IRPINIAMBENTE durante l'espletamento del servizio.
- la ditta assegnataria è tenuta a fornire al Servizio Prevenzione e Protezione di Irpiniamambiente la "Dichiarazione su misure di prevenzione e protezione della sicurezza e salute dei lavoratori adottate per operare nell'ambito della discarica;

- l'impresa assegnataria è tenuta a segnalare al Servizio Prevenzione e Protezione di Irpiniambiente tutti gli incidenti e/o infortuni che si dovessero verificare nell'esecuzione del servizio presso le aree indicati nel presente documento.

### **3.5. Obblighi dei lavoratori della ditta appaltatrice**

Il personale della ditta assegnataria, per poter accedere ed operare nell'area degli IMPIANTI DI IRPINIAMBIENTE e nelle aree di pertinenza:

- deve essere in numero minimo indispensabile;
- deve indossare gli indumenti di lavoro;
- deve essere individuato nominativamente, mediante apposizione sull'indumento da lavoro della tessera di riconoscimento secondo le modalità prescritte art. 18 lettera u) nonché dall'art. 6 comma 1 e 2 della Legge 3 agosto 2007 n. 123;
- non deve fumare;
- prima dell'inizio del servizio deve attuare tutte le misure di sicurezza previste dal presente documento nonché quelle relative alle attività specifiche adottate dalla ditta di appartenenza;
- attenersi e rispettare le indicazioni riportate dall'apposita segnaletica e cartellonistica specifica di rischio e/o di pericolo;
- Nei casi previsti deve indossare idonei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI);
- non deve ingombrare con mezzi materiali e/o attrezzature luoghi che possono ostruire i percorsi di esodo e le uscite di emergenza;
- non deve abbandonare mezzi, materiali e/o attrezzature che possono costituire fonte potenziale di pericolo in luoghi di transito e di lavoro;
- la movimentazione di materiale e cose deve essere effettuata in sicurezza e con l'ausilio di apposita attrezzatura;
- in presenza di attività in corso da parte di operatori di Irpiniambiente, non deve abbandonare materiali e/o attrezzature in posizione di equilibrio instabile o, qualora ciò fosse indispensabile, deve esserne segnalata la presenza;
- non deve usare abusivamente materiali e/o attrezzature di proprietà di Irpiniambiente;
- in caso di evento pericoloso che dovesse verificarsi durante le attività previste dal contratto e conseguente al servizio effettuato, gli operatori dovranno attivarsi per informare il Responsabile dell'Area di Trasferenza di Flumeri o segnalare l'allarme utilizzando l'avvisatore acustico più vicino alla zona dell'incidente secondo una valutazione oggettiva del grado di allarme;
- in caso di evento pericoloso per persone o cose (ad esempio, incendio, scoppio, allagamento, ecc.) e in caso di evacuazione, deve attenersi scrupolosamente alle disposizioni contenute nel Piano di Emergenza;

La ditta assegnataria è altresì tenuta ad adempiere ai seguenti obblighi.

- Obbligo di contenimento dell'inquinamento acustico:
  - contenere l'emissione di rumori nei limiti compatibili con le attività del Dipartimento; pertanto dovrà prevedere l'utilizzo di macchinari e attrezzature rispondenti alle normative per il controllo delle emissioni rumorose attualmente in vigore;
- obbligo di contenimento dell'inquinamento ambientale:
  - rispetto di tutte le cautele che evitino inquinamento ambientale di qualsiasi tipo;
- obbligo di contenimento per accidentale dispersione nonché presenza di sostanze e preparati pericolosi:
  - leggere le schede di sicurezza che accompagnano i prodotti e seguire i consigli di prudenza indicati sulle etichette e nelle schede.
  - non utilizzare mai contenitori non etichettati e nel caso si dovesse riscontrarne la presenza non aprirli e maneggiarli senza l'utilizzo di idonei DPI;
  - non mescolare sostanze tra loro incompatibili

#### 4. AZIENDA APPALTANTE

##### 4.1. Dati Generali

<b>Ragione sociale</b>	<b>Irpiniambiente S.p.A.</b>
<b>Indirizzo Sede Legale ed Amministrativa</b>	sede legale p.za Libertà, 1 AVELLINO sede amministrativa via Cannaviello, 57 – AVELLINO
<b>Attività svolta oggetto del presente documento</b>	servizio di trasporto e trattamento presso idoneo impianto di recupero della frazione organica proveniente dalla raccolta differenziata della Provincia di Avellino, codice CER 20.01.08, per una quantità presunta di 30.000 tonnellate annue. Il servizio di trasporto avverrà dall'/dagli impianto/i di trasfenza indicato/i da IRPINIAMBIENTE S.p.A. ed ubicato/i sul territorio della Provincia di Avellino all'impianto o agli impianti autorizzati, individuati dall'appaltatore, per il recupero della frazione organica dei rifiuti.
<b>Settore di attività:</b>	
<b>Dirigenti Responsabili</b>	
<b>N° lavoratori interessati alle attività oggetto del presente documento.</b>	
<b>Orario di lavoro</b>	06.00 -18.00 + eventuali turni e/o reperibilità notturne, prefestive e festive in caso di emergenze ambientali.

##### 4.2. Identificazione dei ruoli per la prevenzione e la protezione dei lavoratori

<b>Ruolo</b>	<b>Nominativo</b>
<b>Datore di lavoro</b>	Prof. Armando Masucci
<b>Responsabile dell'impianto</b>	
<b>Responsabile SPP</b>	Ing. Carmine Iandolo
<b>Addetti al Servizio di Prevenzione e protezione della discarica</b>	
<b>Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza</b>	Carlo Stiscia, Roberto Nunziante, Rodolfo Magliacane
<b>Medico Competente</b>	Dott. Antonio Cerrato

#### 5. IMPRESA APPALTATRICE

##### 5.1. Dati Generali

<b>Ragione sociale</b>	
<b>Indirizzo Sede Legale ed Amministrativa</b>	
<b>Attività svolta oggetto del presente documento</b>	
<b>Settore di attività:</b>	
<b>Dirigenti Responsabili</b>	
<b>N° lavoratori interessati alle attività oggetto del presente documento.</b>	
<b>Orario di lavoro</b>	

<b>Ragione sociale</b>	
<b>Indirizzo Sede Legale ed Amministrativa</b>	
<b>Attività svolta oggetto del presente documento</b>	servizio di trasporto e trattamento presso idoneo impianto di recupero della frazione organica proveniente dalla raccolta differenziata della Provincia di Avellino, codice CER 20.01.08, per una quantità presunta di

	30.000 tonnellate annue. Il servizio di trasporto avverrà dall'/dagli impianto/i di trasfenza indicato/i da IRPINIAMBIENTE S.p.A. ed ubicato/i sul territorio della Provincia di Avellino all'impianto o agli impianti autorizzati, individuati dall'appaltatore, per il recupero della frazione organica dei rifiuti.
<b>Settore di attività:</b>	
<b>DATORE LAVORO (LEG. RAPPR.</b>	
<b>N° lavoratori interessati alle attività oggetto del presente documento.</b>	<b>3</b>
<b>Orario di lavoro</b>	

## 5.2. Identificazione dei ruoli per la prevenzione e la protezione dei lavoratori

<b>Ruolo</b>	<b>Nominativo</b>
<b>Datore di lavoro</b>	
<b>Responsabile SPP</b>	
<b>Addetti al Servizio di Prevenzione e protezione dell'asja</b>	
<b>Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza</b>	
<b>Medico Competente</b>	

## 5.3. Elenco del personale autorizzato agli interventi oggetto dell'appalto

<b>DITTA: APPALTATRICE</b>	
<b>Ruolo</b>	<b>Nominativo</b>
<b>Preposto</b>	
<b>operaio</b>	

<b>DITTA: APPALTATRICE</b>	
<b>Ruolo</b>	<b>Nominativo</b>
<b>Preposto Capocantiere</b>	
<b>Operaio</b>	
<b>Operaio</b>	
<b>Operaio</b>	

## 6. DESCRIZIONE GENERALE DELL'ATTIVITÀ DI IRPINIAMBIENTE

Il 31 dicembre 2009, per effetto dell'art. 19 del d.l. n. 90 del 23.5.08 convertito in legge 14 luglio 2008 n. 123, veniva a cessare lo stato di emergenza rifiuti dichiarato nella Regione Campania ai sensi dell'articolo 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225.

Pertanto, dal 1° gennaio 2010, pienamente operante la legge regionale n. 4 del 28 marzo 2007 e s.m.i. che dichiara di competenza della Provincia anche "l'organizzazione, l'affidamento e il controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti", con atto del Commissario Delegato, Assessore all'Ambiente della Provincia di Avellino n. 2 del 23.12.2009 si deliberava di costituire la società "IRPINIAMBIENTE S.p.A.", sulla base della normativa vigente in esso richiamata, per attendere alla gestione del ciclo integrato dei rifiuti in provincia di Avellino.

Il 23 dicembre 2009, la Provincia costituiva la società "Irpiniambiente S.p.A." con sede legale in Piazza Libertà, 1 – Palazzo Caracciolo, 83100 Avellino, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di

Avellino 02626510644, della quale detiene l'intero capitale, al fine di affidare alla stessa la gestione del ciclo integrato dei rifiuti della provincia di Avellino.

Con successivo atto del Commissario Delegato, Assessore all'Ambiente della Provincia di Avellino n° 4 del 30.12.2009, si affidava alla Società Provinciale "Irpiniambiente s.p.a." la gestione del ciclo integrato dei rifiuti al fine del perseguimento della missione di carattere generale di competenza della Provincia ai sensi della L.R. 4/2007 e della Legge n° 26 del 26 febbraio 2010 di conversione con modificazioni del D.L. n° 195/2009.

Alla società è stata affidata, ai sensi della normativa vigente, la gestione del ciclo dei rifiuti, a tale scopo in data 02/12/2010, è stato stipulato il contratto di servizio che regola i rapporti tra l'Ente Provincia e Società Irpiniambiente Spa.

Con il Contratto di Servizio alla Società è stata affidata la gestione del ciclo di gestione rifiuti nel territorio provinciale, ivi compresa la gestione degli impianti funzionali al ciclo di proprietà o in possesso della Provincia o alla stessa trasferiti, ai sensi del D.L. n. 90/2008 convertito in legge 123/2008, per il trattamento, la trasferimento, lo smaltimento, il recupero ed il riciclaggio dei rifiuti, fermo restando che alla Provincia è attribuita l'attività di programmazione, indirizzo, coordinamento e controllo dell'intero ciclo di raccolta e smaltimento dell'intero ciclo dei rifiuti urbani sul territorio provinciale.

## **7. VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (ART. 26, COMMI 2 E 3 DEL D.LGS 81/08).**

Per ciascuna fase di lavoro sulla base delle informazioni raccolte e quelle contenute nel capitolato tecnico sono stati analizzati i rischi da interferenze e sono state individuate le relative misure di prevenzione e protezione, per le quali si rimanda al relativo capitolo.

Le informazioni reperite per ogni singola fase riguardano: gli specifici luoghi/ aree di lavoro; i percorsi e i luoghi di transito impiegati per accedervi; gli orari e la durata delle attività; i veicoli, le macchine, le attrezzature e i materiali utilizzati; la presenza contemporanea di personale di Irpiniambiente e/o di altre imprese appaltatrici e/o lavoratori autonomi nei medesimi luoghi di lavoro.

### **ATTIVITÀ:**

Ingresso/Uscita e transito all'interno degli IMPIANTI di IRPINIAMBIENTE.

### **DESCRIZIONE ATTIVITÀ**

Ingresso degli automezzi della ditta appaltatrice all'interno degli IMPIANTI di IRPINIAMBIENTE, raggiungimento delle apposite aree ove effettuare le attività ritiro e movimentazione dei rifiuti da avviare a destino.

### **LUOGHI INTERESSATI**

Aree carrabili percorse per il raggiungimento luoghi di attività di caricamento e ritiro dei rifiuti frazione umida da avviare a destino.

## **6.1. Principali rischi presenti sui luoghi di lavoro**

### **6.1.1. Rischi per la sicurezza**

- Rischio di incidente stradale, investimento urto contro ostacoli;
- Rischio di scivolamento, caduta, inciampo;
- Presenza contemporanea di trasporti;



### 6.1.2. Rischi di tipo organizzativo

- Rispetto di procedure di accesso e di lavoro per non compromettere le condizioni igiene sicurezza delle attività in essere.

### 6.2. Misure di prevenzione e protezione generali

- A) Il personale della ditta appaltatrice, per tutto il tempo di permanenza nei luoghi di lavoro della discarica, dovrà essere munito di tessera di riconoscimento corredata di fotografia contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro (art. 26, comma 8 – D.Lgs. 81/08).
- B) Le imprese che intervengono nella discarica devono preventivamente prendere visione della planimetria dei luoghi con l'indicazione delle vie di fuga, la localizzazione dei presidi di emergenza e la posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas, comunicando al Datore di Lavoro interessato ed al servizio di prevenzione e protezione eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento degli interventi.
- C) L'impresa che fornisce il servizio dovrà, inoltre, essere informata sui responsabili per la gestione delle emergenze, nell'ambito della discarica.
- D) I responsabili delle sedi, nell'ambito delle quali si svolgono lavorazioni continuative con presenza di cantieri temporanei, devono essere informati circa il recapito dei responsabili dell'impresa appaltatrice per il verificarsi di problematiche o situazioni di emergenza connesse con la presenza del cantiere stesso.
- E) Ogni lavorazione o svolgimento di servizio deve prevedere:
- lo smaltimento pianificato di rifiuti presso discariche autorizzate
  - le procedure corrette per la rimozione di residui e rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari
  - la delimitazione e segnalazione delle aree per il deposito temporaneo
  - il contenimento degli impatti visivi e della produzione di cattivi odori.
- F) Occorre siano definite le procedure di allarme ed informazione dei responsabili in caso di emissioni accidentali in atmosfera, nelle acque, nel terreno.
- G) Delimitare la zona di lavoro con segnaletica adeguata per avvisare le persone che transitano di eventuali pericoli.
- H) Individuare i percorsi di emergenza e le vie di esodo.
- I) In caso di evacuazione attenersi alle procedure previste (come da piano di emergenza) e alle indicazioni del personale Ipriniambiente preposto.
- J) Non ingombrare le uscite di emergenza e le vie di fuga con materiali e attrezzature.
- K) Non occultare i presidi e la segnaletica di sicurezza con materiali e attrezzature.
- L) Prima di effettuare un intervento in presenza di altri appaltatori che effettuano lavorazioni nell'area di competenza, avvertire il Responsabile di procedimento e/o il RSPP (o un suo incaricato) per definire le modalità e i tempi di svolgimento dell'attività.
- M) Non operare su macchine, impianti e attrezzature se non autorizzati.
- N) Prima di cominciare il servizio avvisare il RSPP o l'ASPP della produzione di eventuali disagi (rumori, odori, polveri, etc.) e evitare quanto più possibile la produzione.
- O) Riporre le attrezzature di lavoro nei locali dedicati se presenti.
- P) Le aree di intervento devono essere lasciate pulite da rifiuti e materiali di risulta al termine delle attività giornaliere e dei lavori.

- Q) Rispettare le indicazioni di sicurezza riportate sui cartelloni appesi nei corridoi e nei locali. In caso di dubbio è possibile chiedere le informazioni e i chiarimenti necessari al personale
- R) In caso di investimento da spruzzi o getti di sostanze chimiche o biologiche, avvisare immediatamente il personale di Irpiniambiente presente, il quale provvederà a prestare le necessarie misure di primo soccorso, richiedendo se necessario l'intervento del 118.
- S) In caso di rovesciamento di sostanze chimiche o biologiche liquide o solide allontanarsi immediatamente dall' area interessata e non cercare in alcun modo di porre rimedio all' incidente ed avvisare prontamente il personale della discarica.

### 6.3. Identificazione dei rischi da interferenza

		ATTIVITA'	Ingresso/Uscita e transito all'interno dell'Impianto IMPIANTO STIR d'Avellino per il ritiro e trasporto della frazione organica.
<b>FASE 1</b>			
Accesso agli impianti di IRPINIAMBENTE	POSSIBILI INTERFERENZE	<p><b>Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>trattasi di viabilità interna di stabilimenti industriali o, comunque, aree aperte al pubblico, ove risultano costantemente in corso attività lavorative di vario genere. Le vie di collegamento presentano andamento tortuoso, obbligato dalla conformazione degli edifici presenti; presentano variazioni di larghezza lungo il percorso, attraversano aree di parcheggio e manovra, possono essere sede di fermata e sosta di automezzi, possono essere sede di transiti e attraversamenti pedonali, possono presentare differente grado di usura e differenti caratteristiche in ragione dei diversi materiali e tempi di realizzazione, complessità di utilizzi, intensità d'uso.</li> </ul> <p><b>Presenza di pedoni:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>lavoratori Irpiniambiente</li> <li>altri appaltatori/ prestatori d'opera/terzi</li> <li>visitatori</li> </ul>	
	EVENTO/DANNO	<ul style="list-style-type: none"> <li>Incidenti tra automezzi</li> <li>Investimento di pedoni</li> <li>Urti</li> </ul>	
	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE SPECIFICHE	<p><b>MISURE COMPORTAMENTALI PER IL PERSONALE DELLA DITTA APPALTATRICE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>nelle aree interne procedere a passo d'uomo;</li> <li>seguire scrupolosamente i percorsi indicati;</li> <li>rispettare le indicazioni specifiche ricevute dai preposti;</li> <li>prestare la massima attenzione durante tutto il percorso;</li> <li>rispettare costantemente i limiti di velocità indicati e, comunque, moderare ulteriormente la velocità, o arrestarsi, in relazione alla situazione contingente (orari, traffico veicolare, traffico pedonale, mezzi e macchine operatrici in manovra, operazioni di mezzi e personale, visibilità, attraversamenti, incroci, mezzi in sosta, aree interdette, ingombri fissi e mobili, stato delle vie di percorrenza, materiali e sostanze disperse, ecc.);</li> <li>impegnare le aree per la movimentazione del materiale da installare solo quando queste non sono utilizzate da altri soggetti;</li> <li>in caso di manovre in retromarcia o quando la manovra risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, ecc.), farsi coadiuvare da un collega a terra;</li> </ul>	

		<ul style="list-style-type: none"> <li>• in mancanza di sistema di segnalazione acustica di retromarcia (cicalino) sul mezzo, preavvisare la manovra utilizzando il clacson;</li> <li>• non trasportare carichi sporgenti dalla sagoma del veicolo;</li> <li>• non sostare o parcheggiare davanti a presidi antincendio (idranti).</li> </ul> <p><b>MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• prestare particolare attenzione ai movimenti dei pedoni;</li> <li>• rispettare le segnalazioni presenti lungo le vie di transito;</li> <li>• osservare tutte le norme applicabili del codice della strada.</li> <li>• in caso di necessità e nell'eventualità di situazioni di emergenza, contattare il preposto della sede ed attenersi alle disposizioni aziendali da lui impartite;</li> <li>• è interdetto l'accesso e il transito all'interno delle aree aziendali non coinvolte dalle operazioni di movimentazione e carico dei rifiuti;</li> <li>• negli Stabilimenti aziendali è interdetto l'accesso alle aree dismesse, pericolanti e nelle aree con presenza di impianti tecnologici;</li> </ul>
--	--	---

FASE 2		
spostamenti a piedi all'esterno e all'interno degli edifici	POSSIBILI INTERFERENZE	<p><b>Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- automezzi di Irpiniambiente e automezzi privati dei dipendenti;</li> <li>- automezzi della ditta appaltatrice e di altri prestatori d'opera/terzi e visitatori;</li> </ul> <p><b>Presenza di ingombri o materiale pericoloso</b></p>
	EVENTO/DANNO	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Investimento</li> <li>- Urti / lesioni da taglio o ustione</li> <li>- Caduta materiali</li> <li>- Schiacciamento</li> <li>- Inalazione, contatto cutaneo con sostanze pericolose</li> <li>- Scivolamento, caduta</li> </ul>
	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE SPECIFICHE	<p><b>MISURE COMPORTAMENTALI PER IL PERSONALE DELLA DITTA APPALTATRICE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Camminare sui marciapiedi o lungo i percorsi pedonali indicati mediante segnaletica orizzontale, ove presenti e comunque lungo il margine delle vie carrabili.</li> <li>- Non sostare dietro gli automezzi in manovra e in fermata.</li> <li>- Prima di accedere ai locali richiedere l'autorizzazione e controllare gli spazi e la presenza di eventuali ingombri.</li> <li>- Evitare di mangiare, bere, fumare</li> <li>- Non toccare recipienti, materiali, apparecchiature, altri oggetti presenti all'interno o all'estro dei capannoni .</li> <li>- Prestare attenzione a non urtare eventuali oggetti depositati a terra o sporgenti.</li> <li>- Ridurre al minimo la produzione e l'emissione di polveri o fibre dei materiali lavorati, utilizzando tecniche e attrezzature idonee.</li> <li>- Le polveri e le fibre depositatesi, devono essere sollecitamente raccolte ed eliminate con i mezzi e gli accorgimenti richiesti dalla loro natura.</li> <li>- Utilizzare sempre indumenti di lavoro e DPI idonei alle attività ed eventualmente sottoporre il personale a sorveglianza sanitaria.</li> </ul>

		<b>MISURE COMPORTAMENTALI PER IL PERSONALE IRPINIAMBIENTE</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Tenere ordinati e puliti i locali; non lasciare materiali ingombranti lungo i normali percorsi pedonali e/o le vie di fuga.</li> <li>- Non lasciare sostanze o materiali pericolosi incustoditi o accatastati alla rinfusa.</li> <li>- Avvisare il personale dell'appaltatore in caso di attività pericolose.</li> <li>- Segnalare la strumentazione in funzione e eventuali rischi legati alla presenza di elettricità.</li> <li>- Impedire l'ingresso ai locali se vengono notate situazioni di scarsa sicurezza nel trasporto di materiale pericoloso.</li> </ul>
--	--	---

FASE 3		
Carico di materiale frazione umida automezzi presso le aree di intervento	POSSIBILI INTERFERENZE	<b>Presenza di altro personale</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- personale IRPINIAMBIENTE</li> <li>- altri appaltatori/ prestatori d'opera/terzi e visitatori</li> </ul> <b>Presenza di pedoni:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- personale IRPINIAMBIENTE</li> <li>- altri appaltatori/ prestatori d'opera/terzi e visitatori</li> </ul>
	EVENTO/DANNO	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Urti a persone o cose</li> <li>- Caduta di oggetti o materiali</li> </ul>
	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE SPECIFICHE	<b>MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Parcheggiare il mezzo in modo da ridurre al minimo l'ingombro, non sostare sulla eventuale corsia di emergenza.</li> <li>- Non ingombrare la via di transito veicolare con attrezzature e materiale di vario genere.</li> <li>- Delimitare eventualmente la zona di carico e scarico merci mediante idonea segnaletica.</li> </ul> <b>MISURE COMPORTAMENTALI PER IL PERSONALE IRPINIAMBIENTE</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Durante le operazioni di carico merci dovrà essere rispettata la segnaletica che delimita l'area di lavoro della ditta.</li> </ul> <b>MISURE ORGANIZZATIVE</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Predisposizione di un'area adeguata per sosta automezzi e operazioni di carico</li> </ul>

## 7. COSTI DELLA SICUREZZA

### COSTI DELLA SICUREZZA PER RISCHI DA INTERFERENZA

Secondo l'art. 26 comma 5 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81: "Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del succitato decreto e secondo gli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto".

Tali costi finalizzati al rispetto delle norme di sicurezza e salute dei lavoratori, per tutta la durata delle lavorazioni previste nell'appalto saranno riferiti rispettivamente ai costi previsti per:

- garantire la sicurezza del personale dell'appaltatore mediante la formazione, la sorveglianza sanitaria, gli apprestamenti (D.P.I.) in riferimento ai lavori appaltati;
- garantire la sicurezza rispetto ai rischi interferenziali che durante lo svolgimento dei lavori potrebbero originarsi all'interno dei siti oggetto dei lavori.

La stima dei costi della sicurezza, finalizzati alla eliminazione dei rischi da interferenze, è stata effettuata in analogia con precedenti affidamenti a contenuto analogo, o sulla base di elenchi di prezzi standard o specializzati, o di prezziari o listini ufficiali vigenti nell'area interessata.

I costi della sicurezza, secondo quanto introdotto dalla Determinazione n. 3/08, sono stati identificati sulla base delle indicazioni del D.P.R. 222/03, pertanto sono stati analizzati:

- a) gli apprestamenti (opere provvisoriale);
- b) le misure preventive e protettive e i dispositivi di protezione individuale eventualmente necessari per eliminare o ridurre al minimo i rischi da lavorazioni interferenti;
- c) i mezzi e servizi di protezione collettiva (come segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, ecc.);
- d) le procedure previste per specifici motivi di sicurezza;
- e) le misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

Non sono state computate nei costi, le misure di prevenzione e protezione adottate per l'eliminazione o la riduzione dei rischi, che si presume siano contemplate nei POS/DVR delle ditte, in quanto fornite ai lavoratori per l'eliminazione dei rischi propri e già computate.

Inoltre non sono state conteggiate le misure di prevenzione e protezione già previste nel DVR del sottoscrittore ospitante (es. DPI già in possesso del personale che effettua attività di supervisione e controllo presso i cantieri).

A seguito della valutazione dei rischi da interferenza, attualmente effettuata in forma preliminare, la stima degli oneri per la sicurezza è pari ad euro 90.000,00 per oneri di sicurezza – oltre IVA - (3,00 €/t.)

La/le ditta/ditte che, a seguito di aggiudicazione dell'appalto, avrà/avranno accesso alle sedi aziendali della committente IRPNIAMBIENTE S.p.A. per lo svolgimento del servizio di cui al presente bando di gara, presa visione del presente DUVRI "statico", ha/hanno la facoltà, di presentare proposte integrative (come previsto dall'art. 131 Codice dei contratti pubblici D.Lgs. 163/2006), relative a diverse misure organizzative o comportamentali, che saranno oggetto di valutazione da parte della società ospitante. Tali integrazioni, in nessun caso, genereranno una rideterminazione dei costi.

Il presente documento, sarà condiviso in sede di riunione congiunta con il Responsabile del Procedimento incaricato della gestione dello specifico appalto e/o suo incaricato, ovvero, ove nominato, con il responsabile dell'esecuzione del servizio da parte del "soggetto" ospitante IRPNIAMBIENTE S.p.A. e i responsabili della/delle ditta/ditte incaricata/incaricate ospitata/ospitate, degli appaltatori/prestatori e degli eventuali subappaltatori coinvolti.

In caso di approvazione, il presente DUVRI sarà sottoscritto dalle figure coinvolte nella fornitura, con verbalizzazione della riunione di coordinamento secondo fac-simile allegato.

In caso contrario

Durante la riunione congiunta, all'interno del medesimo verbale della riunione di coordinamento, saranno riportate e discusse le eventuali modifiche ed integrazioni al presente documento.

- sarà individuato il referente per l'esecuzione del contratto, se non individuato in precedenza, che dovrà verificare l'applicazione delle disposizioni contenute nel contratto, e in caso di inosservanze da parte della ditta, è tenuto a comunicarle al Responsabile del Procedimento dello specifico appalto;
- sarà nominato il referente della/delle ditta/ditte appaltatrice/appaltatrici, il quale avrà il compito di far applicare le disposizioni del DUVRI, di comunicare al referente per l'esecuzione del servizio le eventuali modifiche da apportare al documento a seguito di mutate esigenze di carattere tecnico, logistico e organizzativo e/o incidenti sulle modalità realizzative, nonché di trasmettere ai lavoratori dell'impresa gli eventuali cambiamenti in merito;
- saranno stabiliti i criteri di aggiornamento del documento e la tempistica delle eventuali successive riunioni di coordinamento.

Con la sottoscrizione del DUVRI così modificato/integrato e da definirsi “dinamico”, la ditta/ditte appaltatrice/appaltatrici, si impegna/si impegnano a:

- trasmettere i contenuti del documento unico di valutazione dei rischi da interferenze ai propri lavoratori;
- in caso di subappalto (se autorizzato dalla committente), in qualità di appaltatore/appaltatori committente/committenti, a corrispondere gli oneri per l'applicazione delle misure di sicurezza derivanti dai rischi propri al subappaltatore. IRPINIAMBIENTE S.p.A., quale committente del servizio, al fine di verificare che tali somme vengano effettivamente corrisposte predisporrà una “dichiarazione congiunta” da far sottoscrivere alle ditte.

Responsabile dell'impianto di IRPINIAMBIENTE

.....  
(Data e firma)

RSPP (IRPINIAMBIENTE SPA)  
Ing. Carmine Iandolo

.....  
(Data e firma)

RSPP  
(ditta appaltatrice)  
Sig. ....

.....  
(Data e firma)

DATORE DI LAVORO  
(ditta appaltatrice)  
Sig. ....

.....